



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO N°1
“ETTORE PAIS”**

SSMM027002 - C.F. 91015270902 - tel. 0789/25420
Via A. Nanni - 07026 OLBIA

Circ. n. 24

Olbia, 06/10/2014

Anno Scolastico 2014/2015

A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE
LORO SEDI

All'Albo dei Plessi e sul sito WEB dell'istituto

OGGETTO: Presentazione Programmazioni annuali

Si rende noto che a conclusione dei Consigli di Classe che si terranno dall' 8 al 17 ottobre p.v., i Sigg. Docenti dovranno predisporre e consegnare le loro programmazioni disciplinari annuali ed i Sigg. Coordinatori quelle di classe.

Ogni Programmazione dovrà essere corredata della griglia di valutazione delle prove orali, scritte, grafiche o pratiche, a seconda della tipologia della disciplina interessata .

Il termine ultimo per la consegna è fissato per il giorno **10 novembre 2014**.

Copia delle programmazioni dovrà essere consegnata all'ufficio di direzione in formato file .

Al fine di uniformare le prassi e avere pianificazioni didattiche complete degli elementi necessari, le SS. LL. dovranno utilizzare **tassativamente** i modelli predisposti in allegato alla presente e scaricabili dal sito web dell'Istituto.

Ciò premesso si fornisce, di seguito, con la presente, una guida alla stesura dell'Unità di apprendimento in formato file:

GUIDA ALLA STESURA DELL' UNITA' Di APPRENDIMENTO SCHEDA

In primis si ritiene doveroso far presente che la programmazione personale non può e non deve essere soltanto un contenitore di Unità di Apprendimento. Essa deve contenere, come preambolo, per lo meno i seguenti elementi: **a) L'esame dei bisogni formativi degli allievi; b) Le attese, gli atteggiamenti e le opzioni delle relative famiglie; c) Le risorse disponibili; d) Le scelte metodologiche dei docenti; e) I modelli didattico-organizzativi adottati; f) I tempi, le modalità e gli strumenti di verifica; g) Le forme di comunicazione/collaborazione docenti genitori; h) Le figure di contesto esterno coinvolte nei percorsi formativi.**

1. Apprendimento unitario

E' **l'obiettivo formativo** per eccellenza e si configura come il centro attorno al quale si struttura l'UA. Aggrega in modo concreto e organico un molteplicità di apprendimenti di vario tipo (conoscenze, abilità, comportamenti, ecc.), mediante l'identificazione di una prassi reale, sensata e compiuta. Semplificando non è:

- un obiettivo didattico finale: ex. “ *Conoscere il lessico di una disciplina*”;
- un obiettivo didattico intermedio e immediato, che identifica semplici conoscenze e abilità, come gli OSA: ex: “ *Classificare le foglie secondo un criterio dato*” ;
- un obiettivo educativo: ex: “ *Rispettare i compagni e gli adulti*”;
- un obiettivo psicopedagogico: ex: “ *Migliorare il coordinamento oculo- manuale*”; “ *Aumentare i tempi di attenzione*”

2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Sono comprensioni fondamentali di una disciplina, senza le quali non è possibile alcuna padronanza della disciplina, fermo restando che il lavorare per unità di apprendimento comporta una selezione dei saperi da proporre in base ai livelli di preparazione e ai bisogni di apprendimento espressi dagli alunni.

In altre parole, dovrebbero essere il più possibile competenze che restano nel tempo a prescindere dai dettagli che possono facilmente essere dimenticati.

Gli insegnanti selezioneranno le competenze da proporre facendo riferimento alle *Indicazioni nazionali per i Piani di studio personalizzati*

3. Conoscenze e abilità (OSA) che gli studenti dovranno acquisire

Gli insegnanti selezioneranno le conoscenze da proporre facendo riferimento alle *Indicazioni nazionali per i Piani di studio personalizzati*.

Le abilità su cui lavorare possono essere ricavate dagli OSA delle stesse *Indicazioni nazionali*, possono essere individuate dai docenti nello specifico della disciplina. È importante evitare formulazioni troppo generiche.

4. Strumenti utilizzati per osservazioni e verifiche in itinere

Occorre indicare i diversi tipi di verifica scritta e orale (anche di stampo tradizionale) che si prevede di utilizzare nelle varie fasi dell'UdA prima del compito in prestazione, al fine di controllare che abilità e competenze vengano acquisite.

Tali verifiche costituiscono un normale momento di valutazione.

5. Compito Unitario in situazione

È il momento conclusivo dell'UdA, nel quale vanno richieste agli alunni prestazioni in cui possano esprimere le competenze (intese come intreccio di abilità e conoscenze) acquisite nell'UdA, applicate però ad una situazione completamente diversa, il più possibile vicina alla realtà extrascolastica. È necessario pensare a situazioni in cui si possa utilizzare ciò che si è imparato a scuola per risolvere problemi concreti che si incontrano nella vita.

Il compito deve essere presentato in modo preciso, distinguendo eventualmente ruoli diversi da assegnare agli alunni.

6. Griglia per la valutazione degli obiettivi del compito unitario in situazione

Dovrà essere indicato ciò che l'alunno deve saper fare in termini di competenze affinché la sua prestazione possa essere considerata positiva.

Relativamente agli *Obiettivi da valutare* vanno indicate le singole abilità che intervengono nella prestazione, declinate facendo riferimento anche alle conoscenze e possibilmente per livelli mentali dal meno al più complesso (spiegazione, interpretazione/analisi, applicazione/ sintesi, valutazione critica).

Per valutare il compito in prestazione può essere utile, soprattutto se non si tratta di attività scritta o grafica che resta documentata, l'impiego di una griglia che permetta di registrare in modo agile gli obiettivi raggiunti (Allegato A).

IL Dirigente Scolastico

Prof. Vito Gnazzo

ALEGATI

- 1) Griglia per la valutazione
- 2) Scheda espansione disciplinare unità di Apprendimento
- 3) Modello Programmazione didattico-educativa

ALLEGATO A - Griglia per la valutazione

EVIDENZE DELLA PRESTAZIONE	OBIETTIVI DA VALUTARE